



IN.N.E.R.
International
Network of
Eco Regions



Rete
Internazionale
dei
Bio-distretti



*I PSR a supporto di strategie territoriali per aree protette e biodistretti. Esperienze in corso ed esigenze operative:
il caso del parco del Vesuvio e il ruolo dei GAL*

*Nikita Trotta: CREA-PB ; Salvatore Basile: Presidente IN.N.E.R. International Network of Eco Regions ; Antonio Nicoletti: Legambiente
Michele Policano: GAL CILSI*



AREE NATURALI PROTETTE



L'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) definisce come area protetta una superficie terrestre e/o marina specialmente dedicata alla protezione e al mantenimento della diversità biologica e delle risorse naturali e culturali a essa associate, gestita attraverso strumenti riconosciuti dal punto di vista normativo o comunque efficaci allo scopo.

La legge 394/91 definisce la classificazione delle aree naturali protette e istituisce l'**Elenco ufficiale delle aree protette (a sensi del Decreto 27 aprile 2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare)**, nel quale vengono iscritte tutte le aree che rispondono ai criteri stabiliti, a suo tempo, dal Comitato nazionale per le aree protette.

I "parchi nazionali"

I "parchi naturali regionali"

Le "riserve naturali"

Le "aree marine protette"



In Campania, le aree protette sono costituite da 2 parchi nazionali,
8 parchi regionali,
3 aree marine protette,
4 riserve regionali,
5 riserve statali,
4 aree protette,
132 siti di importanza comunitaria e
8 zone di protezione speciali.

Le "zone umide"

Le "Zone di Protezione Speciale (ZPS)"

I "Siti di Importanza Comunitaria (SIC-ZSC)"



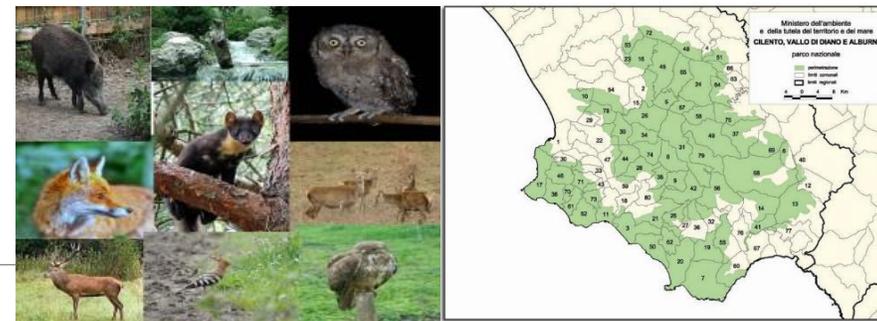
<http://www.minambiente.it/pagina/elenco-dei-parchi>

Parco Nazionale del Vesuvio



Estensione: 7.259 ettari, 13 comuni
Numero di specie vegetali: 906
Numero di specie animali: 44
Numero di abitanti: 352.107
Numero di aziende agricole: 1.297
(1.730,9 SAT e 1.462,1 SAU)
Numero di aziende biologiche: 21
% numero aziende biologiche su totale: 1,6%

Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni



Estensione: 178.172 ettari, 80 comuni
Numero di specie vegetali: 1.800
Numero di specie animali: 50 studiate
Numero di abitanti: 221.672
Numero di aziende agricole: 24.100
(798.585 SAT e 75.931 SAU)
Numero di aziende biologiche: 350
% numero az. Biologiche sul Tot. delle aziende: 1,45%

Dati Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Elaborazione dati ISTAT

Parco Nazionale del Vesuvio



una terra ricchissima anche per l'agricoltura e nota, in particolare per l'**albicocca vesuviana**, il vino **DOC Lacryma Christi**, l'uva da tavola "catalanesca" e i pomodorini del pizzo



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni



Il Cilento è ugualmente una terra ricca di tradizione agricola ed artigianale. Si rammentano **25 prodotti tipici di cui 11 Presidi Slow Food, 5 PAT, 2 DOP, 2 IGP, 2 DOC: Castel San Lorenzo e Cilento**





Poche aziende che adottano Metodi di produzione biologica



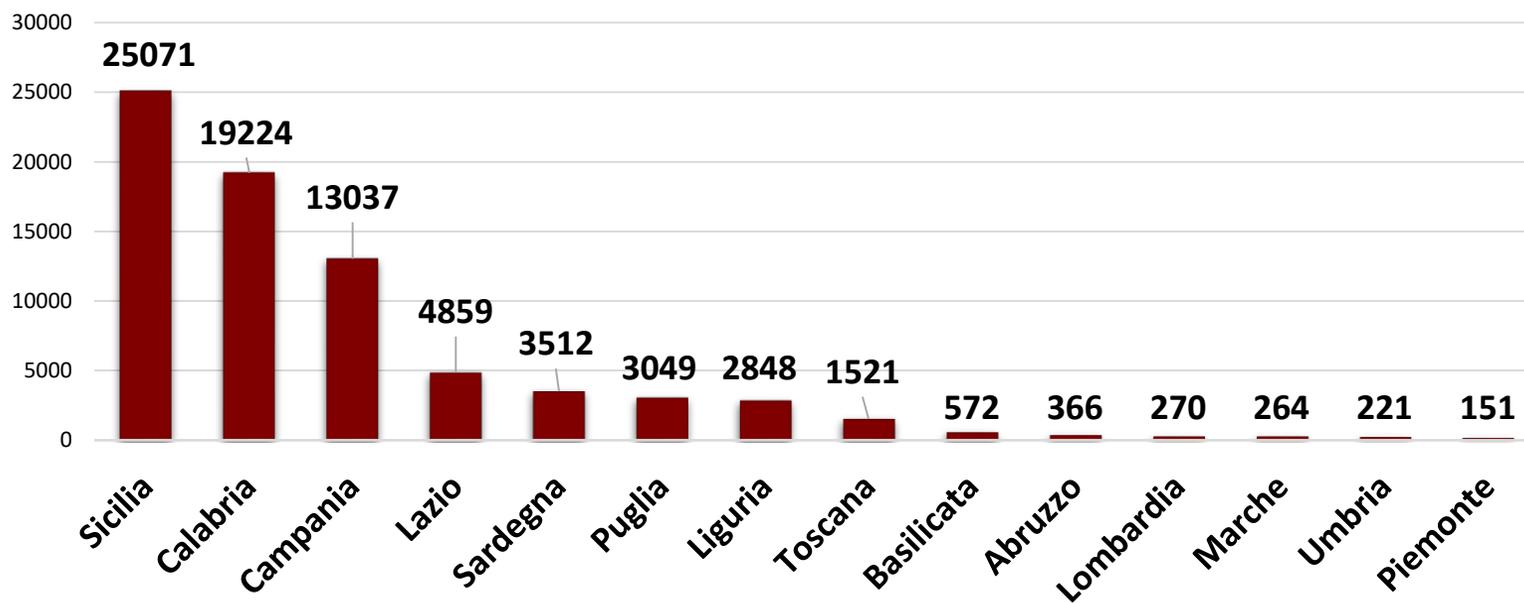
- **Gli Incendi**
- **I mutamenti climatici**
- **L'espandersi della cementificazione**
- **Il Declino della Biodiversità**
- **Il Declino dei beni culturali in essi**
- **Inseriti...**

Ettari bruciati – Campania -2017	Periodo
74.965	In tutto il 2017
72.039 (96,1%)	Dal 1° maggio al 26 luglio
2.926 (3,9%)	Dal 1° gennaio al 30 aprile



dati elaborati da Legambiente e raccolti dalla Commissione europea nell'ambito del progetto Copernico, aggiornati al 26 luglio 2017

Ettari bruciati - In Italia per Regioni - 2017



L'area del Vesuvio percorsa dal fuoco ha superato i 1.980 ettari. Di questa superficie, circa 960 ettari di vegetazione risultano «completamente distrutti», 770 ettari «molto danneggiati» e 250 ettari «leggermente danneggiati»: Università della Campania Luigi Vanvitelli, ricercatrici Assunta Esposito e Giovanna Battipaglia.

Ripristinare le foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici...

Far convertire le aziende agricole verso produzioni biologiche, per favorire lo SVILUPPO SOSTENIBILE. Tutelare l'ambiente e il territorio e valorizzare la biodiversità vegetale, animale, microbica di interesse agrario...Agroecologia

Migliorare e valorizzare le aree rurali interne attraverso azioni di riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico...

L'Obiettivo Agro-ecologia è favorire un ambiente equilibrato, delle produzioni sostenibili, una fertilità del suolo regolata biologicamente e una regolazione dei parassiti attraverso la creazione di agro-ecosistemi diversificati e l'uso delle tecnologie low-input.

La strategia:

- **Riciclo ottimale dei nutrienti,**
- **Rotazione delle sostanze organiche,**
- **Conservazione dell'acqua e del suolo,**
- **Equilibrio tra parassiti e nemici naturali**

THE PUSH-PULL SYSTEM TO ECOLOGICALLY CONTROL PESTS AND WEEDS IN KENYA

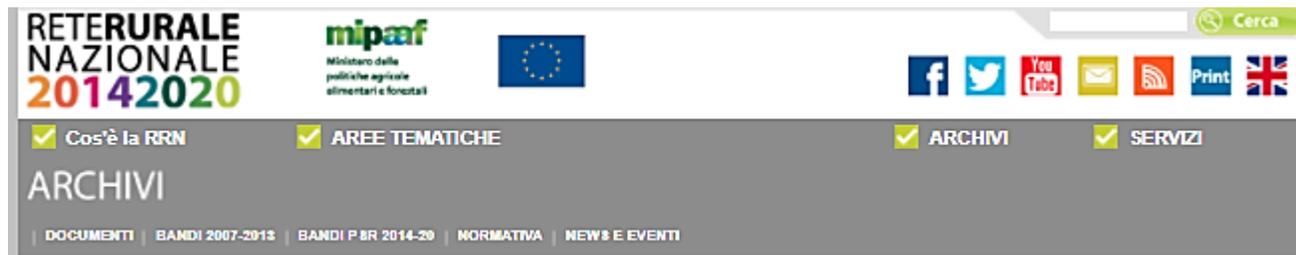
Il professor Zeyaur Khan, presso il *International Centre of Insect Physiology and Ecology (ICIPE)* di Nairobi (Kenya) ha sviluppato la tecnologia *push-pull*

un approccio innovativo integrato per controllare ecologicamente i parassiti e le infestanti delle colture di cereali, senza uso di sostanze chimiche.

PSR 2014/2020		PSR 2014/2020	
Misure	Titolo	Misura	Titolo
7.6.1	Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale	11	Agricoltura biologica
		2	Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole
8.3.1	Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	15.1.1	Servizi silvo-climatico-ambientali e impegni in materia di clima
8.4.1	Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	16.1.1 Az.1 Az.2	Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
8.5.1	Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	16.5.1	Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso
10.2.1	Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità	16.9.1	Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati

Misure	Stato di attuazione in regione Campania	Misura	Stato di attuazione in regione Campania
7.6.1	Scadenza 30/10/2017	11	I Bando scaduto il 15/6/2016 II Bando scadenza 15/6/2017 Continua...
8.3.1	Bando in fase di definizione: Informativa pre-bando, criteri di selezione, DRD 231 del 5/10/17 Approvazione Manuale delle procedure per la gestione delle domande di pagamento	15.1.1 2	I Bando scaduto il 15/6/2017 Continua... Bando in fase di definizione
8.4.1	Bando in fase di definizione: Criteri di Selezione	16.1.1 Az.1 Az.2	Az. 1 Scaduto il 18/09/2017 Az. 2 Bando in fase di definizione
8.5.1	I Bando scaduto il 18/7/2017 II Bando scadenza 24/11/2017	16.5.1	I Bando scaduto il 10/8/2017 Continua...
10.2.1	Bando in fase di definizione: Criteri di Selezione	16.9.1	I Bando scaduto il 18/9/2017 Continua...

La consultazione del Sito Rete Rurale Nazionale al seguente link



<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16561>

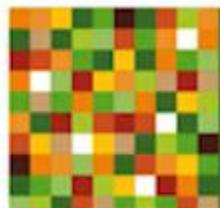
Banca Dati Bandi PSR 2014-2020

Nella Banca Dati PSR sono consultabili e scaricabili tutti i Bandi emanati dalle Regioni e Province autonome nel quadro dei Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020, nonché tutti i documenti ad essi collegati.

Con riferimento a ciascun Bando sono inoltre indicate le date di apertura e chiusura.

La documentazione disponibile è archiviata per:

Regione e Provincia autonoma, Misura, Pacchetto, Sottomisura, Operazione ed Eventuali allegati a ciascun Bando.



PSR14-20
Campania

BANDO PROGETTO COLLETTIVO DI SVILUPPO RURALE

REGIONE CAMPANIA

7.6.1. Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale

Operazione B: Riqualificazione del patrimonio rurale architettonico dei borghi rurali

Intervento 1: Progetto Collettivo Sviluppo Rurale

Misura 06 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art 19) del Reg.UE 1305/2013

Sottomisura 6.4: Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra - agricole

Tipologia di intervento 6.4.2: Creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali

PRIMO BANDO 2017

dotazione finanziaria

€ **42**
MILIONI

ambito territoriale
Macroaree C e D



Comuni
fino a 5.000
abitanti

principali beneficiari
Comuni
Privati
(microimprese,
persone fisiche)



Valorizza e vivacizza il tuo borgo

Resp. di Misura
DORA
RENZUTO

d.renzuto@regione.campania.it

Esperienze in corso ed esigenze operative

Salvatore Basile

Promozione dell'agroecologia nei Parchi attraverso i bio-distretti: la "Carta di Padula"



Michele Policano



Il caso del Vesuvio

Il Bio-distretto o Eco-regione

è un territorio naturalmente vocato al biologico dove agricoltori, cittadini, amministratori pubblici, stringono un patto per la gestione sostenibile delle risorse, secondo i principi dell'agricoltura biologica e dell'agro-ecologia.



Il Bio-distretto è un modello innovativo di gestione territoriale, sviluppato per la prima volta in Campania nel Cilento (delibera Regione Campania n. 1491 del 25/09/2009 – BURC n. 63 del 19/10/2009) e diffuso oggi in tutta Italia ed in diversi altri Paesi europei.

Con la sottoscrizione della «Carta di Padula», avvenuta il 17 maggio 2017, Legambiente, la Rete internazionale dei bio-distretti e l'Osservatorio Europeo del Paesaggio, si sono impegnati a promuovere questo modello all'interno dei Parchi italiani.



Attraverso la realizzazione lo scorso 30 giugno di un Forum pubblico si è inteso stimolare il processo di aggregazione in un “bio-distretto” dei principali attori chiave del territorio del Parco nazionale del Vesuvio, allo scopo di tutelare/valorizzare le produzioni agro-forestali autoctone, mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, ridurre l'utilizzo di prodotti chimici di sintesi, prevenire e/o rimediare ai danni derivanti da incendi, frane, siccità e altre calamità.

Il caso del Vesuvio

LEGAMBIENTE - INNER - OEP



Misure del PSR

a supporto dello sviluppo del
Bio-distretto:

16.1.1

16.5.1

16.9.1

Esperienze in corso ed esigenze operative

Michele Policano



Il GAL CILSI

(Centro di Iniziativa Leader per lo Sviluppo dell'Irpinia) è un **Consorzio pubblico-privato, costituito nel 1991, ed opera come Agenzia di Sviluppo Locale.**

Attivato grazie all'azione svolta dal CRESM

(Centro di Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione) **nel dopo-terremoto del 1980, ha progettato ed attuato in Irpinia tutte le fasi dell'Iniziativa Comunitaria LEADER** (Leader II a Leader Plus, Asse 4 Leader Campania 2007-2013).

Il CILSI ha sempre dedicato molta attenzione al **bacino idrografico dell'Ofanto** ed alle **risorse naturalistiche dell'Alta Irpinia** un territorio a grande vocazione **biologico-ambientale**

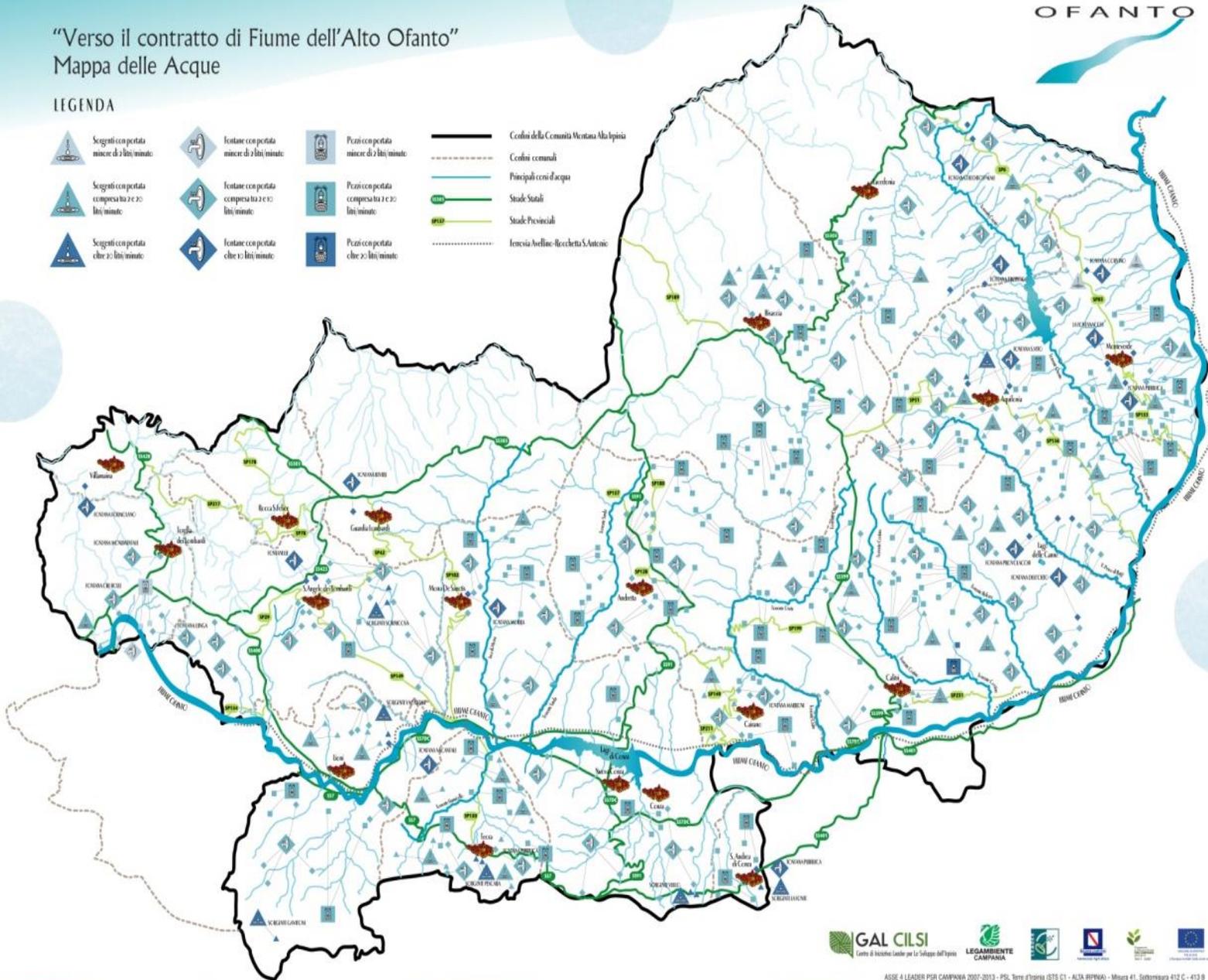
Codice	Denominazione	Superficie Km2	Comuni interessati	Incidenza % aree protette su totale territorio STS
SIC-IT8040003	Alta Valle del fiume Ofanto	5,90	Lioni, Nusco, Sant'Angelo dei Lombardi	0,78
SIC-IT8040004	Boschi di Guardia Lombardi e Andretta	29,19	Guardia Lombardi, Andretta, Sant'Angelo dei Lombardi, Morra De Sanctis	3,87
SIC-IT8040005	Bosco di Zampaglione	95,14	Calitri, Aquilonia, Monteverde, Bisaccia	12,62
SIC-IT8040007 coincide con ZPS IT8040007	Lago di Conza della Campania	12,14	Conza della Campania, Cairano	1,61
SIC-IT8040008	Lago di San Pietro – Aquila verde	6,04	Lacedonia, Aquilonia, Monteverde	0,80
SIC-IT8040018	Querceta dell'Incoronata	13,62	Sant'Angelo-Torella dei Lombardi, Nusco	1,81
Area Parco dei Monti Picentini		9,61	Lioni	1,27
TOTALE		171,64		22,76

“Verso il contratto di Fiume dell’Alto Ofanto”

Mappa delle Acque

LEGENDA

- | | | | |
|---|--|--|--|
|  Sorgenti con portata minore di 2 litri/minuto |  Fontane con portata minore di 2 litri/minuto |  Pizzi con portata minore di 2 litri/minuto |  Confini della Comunità Montana Alta Ispina |
|  Sorgenti con portata compresa tra 2 e 20 litri/minuto |  Fontane con portata compresa tra 2 e 20 litri/minuto |  Pizzi con portata compresa tra 2 e 20 litri/minuto |  Confini comunali |
|  Sorgenti con portata che > 20 litri/minuto |  Fontane con portata che > 20 litri/minuto |  Pizzi con portata che > 20 litri/minuto |  Principali corsi d'acqua |
| | | |  Strade Statali |
| | | |  Strade Provinciali |
| | | |  Linea Arline-Ricciotta-S'Antonio |



Negli anni '90 a valle di attività di ricerca-azione e formazione (corso per «TECNICI ANALISTI AMBIENTALI – FSE), svolte in collaborazione con associazioni ambientaliste e con il coinvolgimento di esperti, il CILSI ha elaborato il **Piano di Azione Locale LEADER II** dal quale sono scaturiti i primi interventi di mappatura ed un **progetto di rinaturalizzazione delle sorgenti del Fiume Ofanto.**

La Strategia di Sviluppo Locale è stata costruita intorno a tre Ambiti Tematici:

AT1 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro- alimentari, artigianali e manifatturieri)

- Coinvolgimento delle principali filiere (Grano/Foraggio e prodotti derivati; Zootecnia e produzioni lattiero casearie; Olio EVO; Vitivinicoltura) nel sistema della conoscenza tecnico-scientifica con l'obiettivo di stabilire una connessione funzionale tra sostenibilità ambientale e valore aggiunto delle produzioni (prodotti di qualità superiore)
- Rafforzamento delle competenze degli agricoltori in direzione dell'innovazione e della gestione associata e cooperativa
- Rafforzamento del potere contrattuale dei produttori primari (organizzazione di filiera e commercializzazione)

AT3 Turismo sostenibile

- Miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali
- Salvaguardare e sviluppare i livelli di reddito nelle attività extra-agricole e turistiche
- Valorizzare il patrimonio storico-archeologico, culturale e religioso

AT5 Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali

- Salvaguardare il patrimonio naturale e di biodiversità animale e vegetale
- Ridurre gli impatti delle attività agricole su suolo e risorse idriche
- Salvaguardare e sviluppare i livelli di reddito nelle attività extra-agricole e turistiche attraverso la cooperazione tra operatori.



Con l'approvazione della **Strategia di Sviluppo Locale**, nell'ambito della programmazione 2014-2020 e la costituzione dell'ATS, in partenariato con il *GAL Irpinia Sannio*, è stato avviato un percorso per la istituzione del **Bio-Distretto "Irpinia-Sannio"**.

L'area oggetto di intervento della SSL comprende:

I **fiumi** Ofanto (nel suo tratto alto-vallivo), Calore Irpino (affluente del Volturno), il Sabato, affluente del Calore stesso.

I **Parchi naturali** Parco regionale del Partenio e Parco Regionale dei Monti Picentini

Le Aree della Rete Natura 2000

- (SIC) Alta Valle del Fiume Calore, Alta Valle del Fiume Ofanto, Bosco di Guardia Lombardi, Dorsali Monte Partenio, Lago di Conza della Campania, Monte Accellica, Monte Terminio, Monte Tuoro, Piana del Dragone, Piani carsici del Terminio.

- (ZPS) Lago di Conza della Campania, Monti Picentini.

L'**Oasi WWF** Oasi Lago di Conza della Campania

Le ZRC – Zone di Ripopolamento e Cattura

Morra de Sanctis, Sant'Angelo dei Lombardi, Chianche, Prata Principato Ultra, Tufo, Montefredane.

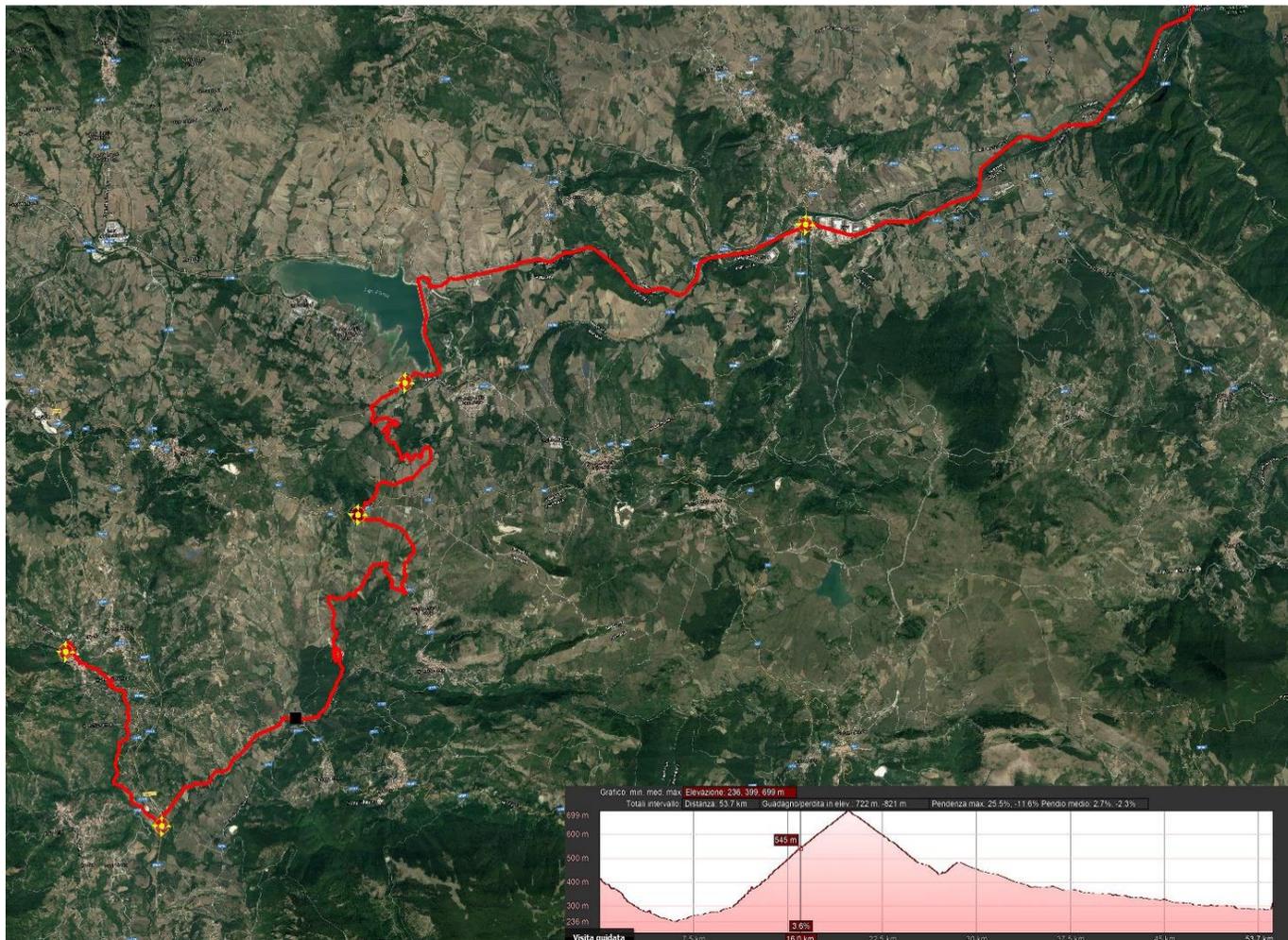
L'area è caratterizzata da produzioni e biodiversità Agricola ad alto valore naturalistico.

GAL-ATS AISL
Aree Interne e Sviluppo Locale



Sistema nazionale delle ciclovie

TRACCIATO IPOTETICO CICLOVIA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE-TRATTO IRPINO SCALA 1:25000



Una importante occasione per la valorizzazione sostenibile del territorio è costituita dall'avvio del **Piano Strategico del Turismo 2017-2022** e dal **sistema nazionale delle ciclovie**, di cui al **Piano straordinario della Mobilità turistica**.

Uno dei tracciati individuati dal MIT e dal MIBACT è quello nell'area di intervento del CILSI denominato **"Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese"**, che attraversa tre regioni (Campania, Basilicata e Puglia).

Un percorso di 500 Km che da Caposele (AV), lungo l'Ofanto, porta a Santa Maria di Leuca (LE).

In una ottica di programmazione integrata, il **CILSI ha attivato un gruppo di lavoro** costituito da tecnici espressione del mondo dell'associazionismo e del volontariato, al fine di **costruire dal basso un percorso condiviso di valorizzazione dei luoghi, dei saperi e delle produzioni di pregio**.

Ad oggi il gruppo di lavoro ha prodotto una ipotesi condivisa del tracciato per l'area campana di riferimento.

Al contempo, la struttura tecnica del CILSI ha avviato relazioni **partenariali con Università, Centri di Ricerca, studi di progettazione, associazioni e gruppi impegnati** sui temi della tutela e la valorizzazione dei beni naturali e culturali per la elaborazione di progetti a valere su gli altri Fondi Strutturali e di Investimento.

Inoltre, utilizzando relazioni consolidate con Gruppi di Azione Locale e organismi presenti sia in Italia che in varie aree rurali europee, il CILSI ha avviato iniziative per:

- *L'attivazione del partenariato per la partecipazione al bando, nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria **LIFE Ambiente – P.A.C.E.***
- *L'attivazione del partenariato per la partecipazione al bando, nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria **HORIZON 2020 Cultura e territorio***
- *L'implementazione delle attività del Parco Letterario Francesco De Sanctis con “**I Parchi Letterari Italiani**” e la “**Società Dante Alighieri**”*
- *Lo sviluppo di attività Scuola-Ambiente rurale, collaborazione per l'elaborazione e attuazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa in particolare con il **PON “Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento”***

Grazie per l'attenzione
